

Traduzione:
Sr. Giuseppina Fragasso ASC
Sr. Maria Iomelli ASC



Sr. M. Vivian
Miller ASC

L'ALBUM





SS. M. Vivian Miller ASC

Maria Tullio

Questa è Maria Tullio.

Come sapete, ella fu mia fedele compagna fin da piccola.

Era più come una sorella che ragazza di servizio.

Non avrei mai pensato di andare in Acuto, senza di lei. Era pronta a lavorare, e capace in tante cose.

Dopo che l'istituto era iniziato, pensai di rinviarla a Vallecorsa.

Non avrei mai potuto farle capire che come membro di comunità non poteva continuare a sentirsi mia donna di servizio. Gradualmente scoprì che ella desiderava ardentemente servire il Signore.

Così, dopo circa 20 anni, ricevette l'abito

Ella stette molto tempo in Acuto, ma ebbe anche esperienze in altre comunità in Civitavecchia e Roma.

Continuò ad essere umile e docile fino alla fine della sua vita.

E quanto amò Gesù Crocifisso e Maria SS. Voi potete immaginare la mia gioia quando ci riunimmo in Paradiso nel 1880.

(Ella aveva 67 anni.)

Care Suore, ho ammirato il vostro crescente interesse nella scoperta delle vostre origini; questo mi dà tanta gioia.

Voi state studiando i nostri carismi, e state tracciando l'azione di Dio in questi 150 anni della nostra storia.

Ma c'è qualcosa che vi chiedo di fare ed è di familiarizzare un po' con le mie prime compagne.

Esse erano tanto care, e col passare degli anni, divennero molto unite a Dio.

Ognuna è unica.

Ognuna rivela alcuni aspetti della ricca personalità di Cristo.

Se vi raccontassi di ognuna, stareste qui una settimana, ma...

vi parlerò un po' di alcune di loro, specialmente di quelle che entrarono prima del 1850.

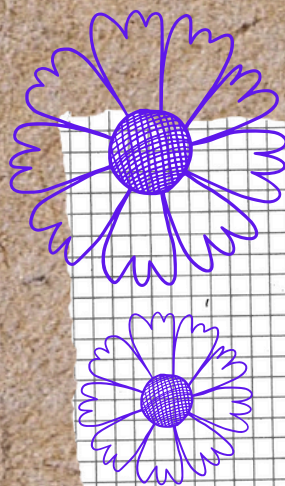
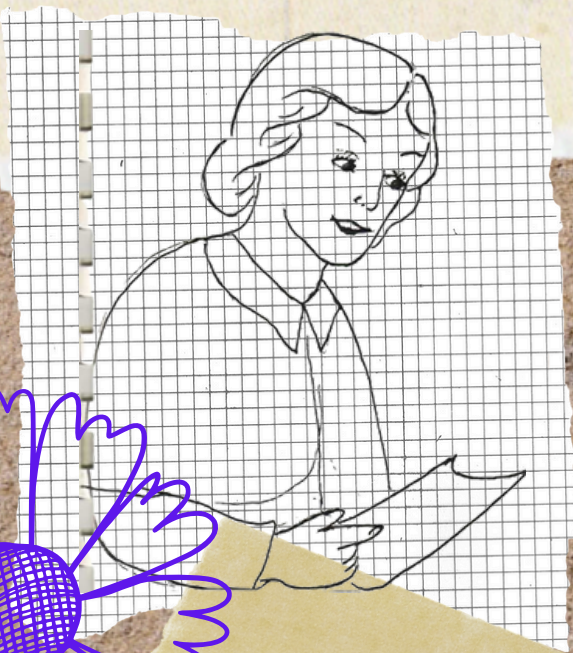
Ho un album qui, e anche vivi ricordi.

Ora cominciamo:



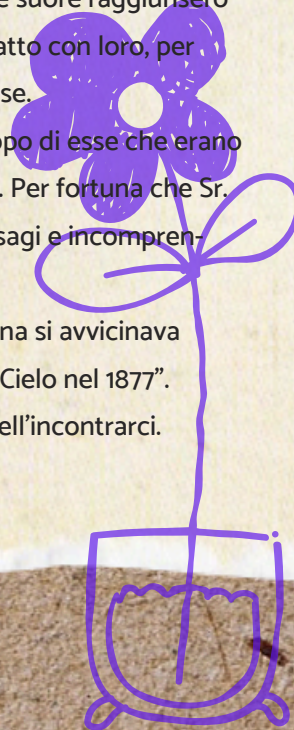
Anna Farrotti

Questa è Anna Farrotti,
una maestra che venne da Albano.
Fui tanto grata quando venne ad aiutarmi nel
1835. Io non avrei potuto andare avanti da sola; i
bisogni erano tanti in Acuto.
Ella era capacissima nell'organizzare la scuola; e
fu un bene che ci fosse qualcuna con cui
discutere i progetti, le speranze e i sogni
riguardanti la Congregazione.
Ma, poveretta, ben presto fu evidente che ella non
aveva vocazione.
Nei 7 anni trascorsi nell'istituto fu instabile e
scontenta.
Francamente mi sentii sollevata quando decise di
ritornare in Albano.
Sono certo che ella continuò a fare molto bene
nella scuola.



Carolina Longo

Questa è Carolina Longo che venne fra noi come piccola
educanda nel 1835.
Provavo gusto nel vederla crescere e maturarsi. Per
aiutarla nella sua formazione apostolica, la inviai nelle
comunità di Morino e Pescasseroli.
Più tardi divenne superiora locale in Carpineto e
Civitavecchia, dove servì per 12 anni. Ella venne a Roma
quando morì; e mi succedette come Superiora Generale.
E' sempre un tempo cruciale per una Congregazione, la
morte di una fondatrice. Ma "E' opera di Dio". Ed Egli
guidò Carolina mentre conduceva le Adoratrici per 11
anni.
Fu durante il suo tempo che le prime suore raggiunsero
l'America. Ella cercò di stare in contatto con loro, per
mostrare incoraggiamento e interesse.
Soffrì molto quando un grande gruppo di esse che erano
in O'Fallon (USA) si separò da Roma. Per fortuna che Sr.
Clementina Zerr, pur affrontando disagi e incompren-
sioni, rimase fedele.
Mentre gli anni passavano, Sr. Carolina si avvicinava
sempre più a Dio e fu "pronta per il Cielo nel 1877".
Potete immaginare la nostra gioia nell'incontrarci.





Francesca Monti

Questa è la mia amata Francesca Monti, che anche venne da me nel 1835 quando aveva 18 anni. Per entrare in Congregazione, lasciò il fidanzato, e questo fatto causò un shock per un po' di tempo. Ma alla fine, il giovane si rassegnò dicendo che se non poteva averla per se, era contento di saperla dedicata al Signore.

La suora aveva poca confidenza in sè, ma cercava di collaborare. Ricordo una volta che avevo programmato un ritiro per le donne in Acuto e mi ammalai. Delle sei compagne Francesca mi sostituì. Ero molto orgogliosa di lei.

In seguito si ammalò di epilessia e di conseguenza divenne ipersensibile e anche aggressiva. Alcune l'accusarono di essere superba e dura con me, ma capivo che era solo frutto della malattia.

Volevo bene a Francesca e sentii la sua mancanza quando morì nel 1862. Ella fu la prima delle pioniere a lasciare questa terra.



La mia cara Celestina Barlesi era più grande di me quando entrò. Ella fu il mio braccio destro perchè potevo fidarmi di lei. Ella aprì molte case, tra cui Vallecorsa, Morino, Cisterna e Roma.

Mentre io diventavo più anziana e le case si moltiplicavano, chiedevo a lei qualche volta di visitare alcune comunità al posto mio, e di provvedere ai loro bisogni. Nel 1861 c'erano già 48 comunità locali distribuite dal Mar Tirreno al Mar Adriatico, su e giù per le montagne dell'Italia Centrale.

Sì, qualche volta era di poca pazienza (tutte abbiamo i difetti) ma era leale. Francamente non so quanto avrei potuto fare senza di lei. Ella venne al Cielo nel 1877.

Celestina Barlesi



Serafina Rossi

Sr. Serafina Rossi, fu un'altra vocazione adulta.

Era più grande di me quando entrò nel 1838.

Spese tutta la sua vita religiosa tra Acuto e Vallecorsa.

Naturalmente voleva che la comunità nel MIO paese nativo fosse la migliore, ma c'erano tanti problemi fra le suore e fra la gente. Malgrado tutto questo, Sr. Serafina amava Vallecorsa e si agitava ogni qualvolta le parlavo di trasferimento. Comunque nel 1865, dopo 16 anni lì, la richiami in Acuto. Obbedì, anche se le costò molto.

Era ormai anziana, ma continuava a portare avanti il suo lavoro e a pregare molto. Morì nel 1976.

N.B. Non so se avete fatto caso a questo o no, ma nel due volumi di lettere che avete pubblicato, la prima e l'ultima indirizzate alle suore sono dirette a Sr. Serafina. Questo la rese molto felice.

Sorelle

Alcune delle mie prime compagne erano sorelle.

Nel 1840, quando aprii Vallecorsa, il Signore mi mandò le sorelle De Sanctis: Carolina e Teresa.

Fu una vera benedizione. Più tardi anche Rosa entrò e dimostrò le stesse capacità di guida delle sorelle più grandi. Erano brave e potevo contare su di loro.

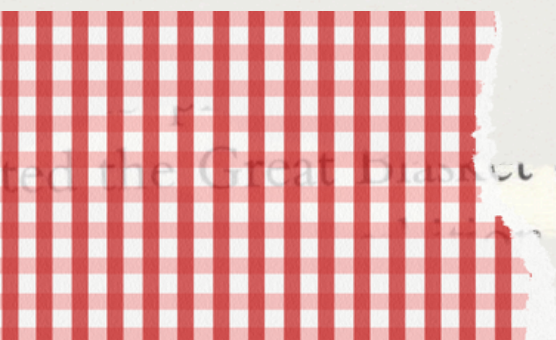
Quando inviai le prime suore a Roma, sapevo di dover mandare le migliori, e chiesi a Sr. Carolina di essere la superiora. Non era facile accontentare la principessa e qualche volta c'erano lampi e tuoni fra le due.

Roma anche era in una situazione politica turbolenta, e le suore avevano paura ma rimanevano fedeli nella burrasca.

Teresa spese molti anni in Pescasseroli e Sgurgola, ma più tardi venne a Roma e stette lì. Sr. Rosa fu superiora alla casa di S. Giovanni, ed era buona con suore. Così tutte e 3 le sorelle De Sanctis erano a Roma e fino alla mia morte furono leali, pronte a servire.

Più tardi, quando ci fu la questione dei voti, esse si opposero fortemente. Quando nel 1884 la Congregazione insistette per i voti, tutte e tre lasciarono l'Istituto. Soffrìi tanto per loro. Più tardi Sr. Rosa e Sr. Carolina ritornano.

Ora stiamo tutte insieme.



... and fell in love with it.
... to rebuild the village as a holiday





Giovanna Vivaldi

C'era poi Sr. Giovanna Vivaldi che entrò in comunità nel 1841 all'età di 34 anni, Cosa devo dirvi di lei? Avete lette le mie lettere e sapete quanto era difficile trovare una comunità che avrebbe tollerato la sua impazienza e la sua indipendenza.

Aveva un dono naturale di dar fastidio alla gente. Ma nel profondo di se stessa, cercava il Signore. Ella era convinta della sua chiamata ed era molto zelante per la scuola. Sono sicura che ha fatto del suo meglio, e Dio non aspetta di più. Il fatto è che "quel meglio" era irritante alle altre, e Giovanna era "la croce preziosa quotidiana" per molte delle sue compagne.

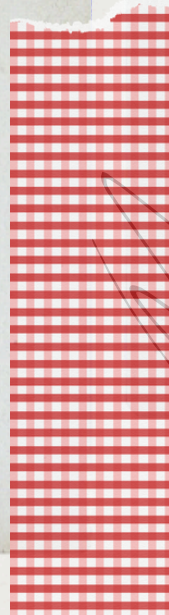
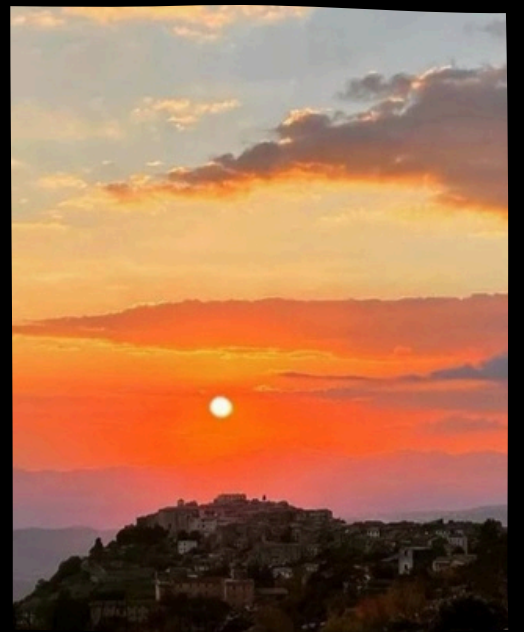
Poverina, aveva problemi con se stessa e perciò faceva stranezze come quella di minacciarmi con la scopa (una storia che tutte voi sapete). Morì nel 1877 a 70 anni. Ora stiamo insieme.

Marina Necci

Può meravigliarvi che vi racconti alcune storie della mia cara Sr. Marina Necci con gli asini. L'anno che lei entrò aprimmo la comunità di Morino e le portai con me. Quello fu il famoso viaggio quando perdemmo la strada e un bambino misterioso ci aiutò. Quella fu il suo primo approccio con il mio asino. Alcuni anni dopo avevamo bisogno di un altro asino, ma non avevamo denaro. Chiesi alle suore di pregare, e Marina mostrò resistenza all'idea di pregare per un asino. Ma toccò a lei aprire la porta quando un signore bussò e offri a lei la somma necessaria per un asino.

Marina era una buona suora, responsabile e grande lavoratrice. Fu una brava maestra e guadagnò molte ragazze al Signore. Ella lavorò in Carbognano, S. Vito e molti altri luoghi prima della sua morte nel 1884.

Amavo questa suora e sono grata per la sua collaborazione. Ella fu molto gentile con me durante la mia ultima malattia, assistendomi; prevenendo ogni mia necessità. E' bello stare insieme per tutta l'eternità.





Berenice Fanfani



Due altre suore entrarono nel 1844: Domenica e Oliva Spinetti. Erano due belle suore piene di vita. Potendo contar su Sr. Oliva, la feci responsabile in Porto Recanati, la comunità più lontana, sul mare Adriatico. Ella riusciva a fare comunità con chiunque mandavo in quella casa.

Le cose non erano semplici in quel tempo. C'erano le rivoluzioni. Una volta le suore furono mandate via dalla loro abitazione e dalla scuola per alcun tempo.

Ma S. Oliva era decisa a riprendere la scuola. Ella fece l'esame di stato e ricevette il diploma, e fu salvezza per quella casa.

Quando capii che ero alla fine dei miei giorni, chiamai Oliva in Acuto a guidare comunità della casa madre.

Domenica era quieta e disponibile in generale. Ella servì in Cascia, Bassanello e Roma. Gli ultimi tempi, ella era molto malata e venne in Paradiso 4 mesi dopo di me. Anche Oliva morì giovane, nel 1871, a soli 44 anni.

Domenica e Oliva Spinetti

Sr. Berenice Fanfani era speciale come sapete.

Ella venne come educanda nel 1842 quando aveva solo 12 anni, e vi rimase.

Era cugina di Sr. Carolina Longo.

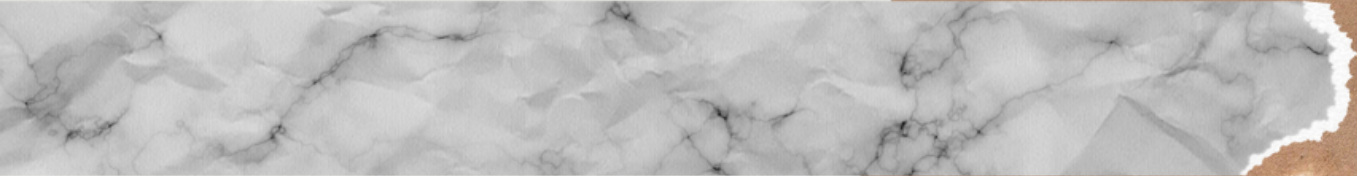
Durante i due anni più difficili della mia vita, quando tanti erano contro di me, Berenice fu il mio fedele sostegno.

Era timida e scrupolosa per natura, ma il Signore l'aiutava a guidare bene le comunità locali. Ella fu a Civitella per 14 anni. Potete notare che nella collezione delle lettere ce ne sono 70 indirizzate a lei.

Quando nel 1882 M. Carolina Signoretti formò le due Province in Italia, con le case centrali in Acuto e Roma, Berenice fu la superiora di Acuto fino al 1886, quando si ammalò di nervosi. Ella aveva dato tutto, più di quanto il suo fisico poteva. Fu curata in Roma dove morì nel 1891.

Fui contenta di dare il benvenuto a Berenice nel Cielo.





Angela Rosa Cerbara

Il 2 marzo 1863 il Signore chiamò a sè la nostra suora professa laica, Angela Rosa Cerbara. Fu munita di tutti i Sacramenti. La sua morte fu bella, perchè nella vita fu virtuosa, nella malattia paziente e rassegnata alla Volontà di Dio. (L. 770)

Che posso dire di più? Sr. Angela Rosa era una ispirazione per tutti noi. Trovò tante vie per portare pace e gioia alle suore, perchè era pieno dello Spirito di Dio.

Sarai stata felice di avere una dozzina di suore come lei.

Maria Felice Bonamici

Questa è Sr. Maria Felice Bonamici. Entrò nel 1845. Ella era un pò sempliciotta in tutti i suoi atteggiamenti. Perciò veniva trasferita quasi ogni anno, mentre cercavo persone che l'avrebbero capita, accettata, e aiutata a crescere. Ella soffriva queste umiliazioni con amore.

Le cose qui in cielo si vedono diversamente e il Signore fu tanto gentile con questa piccola adoratrice. Ella ricevette un caldo benvenuto quando ci raggiunse in cielo nel 1908.



Filomena Ducci



Questa è Sr. Filomena Ducci. Sono molto contenta di questa suora. Soffrì per molti anni con tanta pazienza alla spina dorsale. I dolori non si calmavano mai. Anzi, unita con Gesù nel suo Mistero Pasquale, fu capace di essere superiora e direttrice della scuola in Paliano.

Nel Feb. 1864 si allettò. Nella vita fu paziente e piena di carità per il prossimo. Sul suo letto di morte dette grande esempio di rassegnazione. Durante la sua agonia, desiderava che le si leggesse continuamente la Passione di Gesù. Il 16 Feb. disse alle suore: "Alle 9.00 domani sera morirò", e così fu. Che accoglienza gloriosa ebbe nella Visione eterna di Dio.



Carolina Signoretti

Questa è la mia cara Carolina Signoretti che entrò nel 1845. Era seria per natura e sì, qualche volta anche impaziente. Ma era gentile di cuore e si dava generosamente. Poche anno quanta cura ebbe per Francesca Monti durante i primi 3 anni della sua malattia, vegliando attentamente.

Per il suo bene, la chiamai prima in Cerchiano e poi a Roma. Il trasferimento era difficile per lei, ma obbedì.

Mi dispiace perchè tutti sanno che ella non mi aprì la porta in S. Luigi quella notte fredda. Tutti noi commettiamo errori che riconosciamo più tardi.

Dopo la morte di M. Carolina Longo, Sr. Carolina divenne la terza superiora generale. Non furono anni facili per lei e per la congregazione.

Nel 1884 la S. Congregazione insistette sulla necessità di emettere i 3 voti.

Ella non poteva accettare questo imposizione e si dimise. M. Caterina Pavoni prese il suo posto. Questo fatto la umiliò rendendola più simile a Cristo.

Fui contenta di darle il benvenuto in Cielo nel 1903 quando aveva 79 anni.



Nazarena Branca



Questa è Sr. Nazarena Branca. Quanto buono fu il Signore nel mandarci questa giovane al momento giusto. Era genuinamente buona e grata per la sua chiamata e apprezzava tanto il dono di Cristo; il segno dell'amore nel Suo Sangue. Era una ispirazione per chiunque l'avvicinava.

La nominai Direttrice di formazione in Acuto tra 1854 e 1859. Durante questi cinque anni, ella fu lo strumento di Dio per la formazione di 120 giovani. Erano anni ricchi di vocazioni e fino al 1861 il numero era sempre crescente. Dopo ci fu una diminuizione per le nuove leggi nella scuola.

In seguito Nazarena andò nei piccoli centri e continuò e incoraggiare le giovani alla loro chiamata; e continuò la pastorale vocazionale finchè ricevette l'ultima chiamata nella Provincia Celeste nel 1891.





Lucia e Rosamaria Possenti

Un altro coppia di sorelle che si unirono a noi furono Sr. Lucia e Rosamaria Possenti. Quest'ultima venne nel 1853, e la sua sorella la raggiunse l'anno successivo. Erano molto felici, ma ero preoccupata per la salute della piccola Lucia. Era pallida e debole.

Inevitabilmente fu colpita da TB. In quei primi anni molte suore furono affette da questa malattia. La nostra casa era piccola e umida. Facemmo del tutto per salvarla, mandandola in un paese di aria buona, ma Dio la chiamò a Se nel 1863 mentre era a Riofreddo.

Sapevo che Rosamaria avrebbe sofferto molto e perciò le scrissi discredendole la morte santa della sua sorella. Le chiesi di essere coraggiosa e di unirsi di più al Signore. (L. 763)

Rosamaria continuò ad amare e servire Dio e le anima nella Congregazione fino al 1896 quando ci raggiunse nella Provincia Celeste.



Serafina Pro

Io amo la mia Sr. Serafina Pro. Chi potrebbe immaginare l'amore che metteva in qualunque servizio. Era esemplare in tutto e dedicava molte ore alla preghiera davanti Gesù Sacramentato.

Aveva quasi 80 anni quando morì nel 1861. Tutti, giovani e anziani, sentiranno la sua mancanza. Era tanto gentile, umile, amabile. Continuummo a sentire la sua presenza in mezzo a noi, anche dopo la sua partenza da questa terra -- una presenza incoraggiante e pacifica.



Domenica De Carolis

Questa è Sr. Domenica De Carolis che venne da noi all'età di 47 anni - desiderosa di solo vivere con le suore, cucinare, e fare tutti gli umili servizi di casa.

Sr. Domenica servì l'istituto per 15 anni ed era la gentilezza in persona. Quanto amava pregare. Sembrava continuamente cosciente della presenza di Dio.

Quando si amalo, scoprimmo un'altra bella qualità: la pazienza nel soffrire. Prima di morire, chiese di ricevere l'abito religioso e fare la professione. Logicamente aderimmo al suo desiderio.

Morì il 24.10.1865 all'età di 62 anni.

(L. 879)

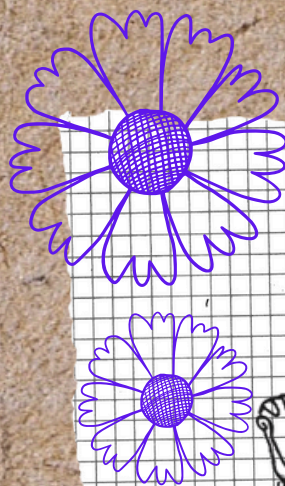
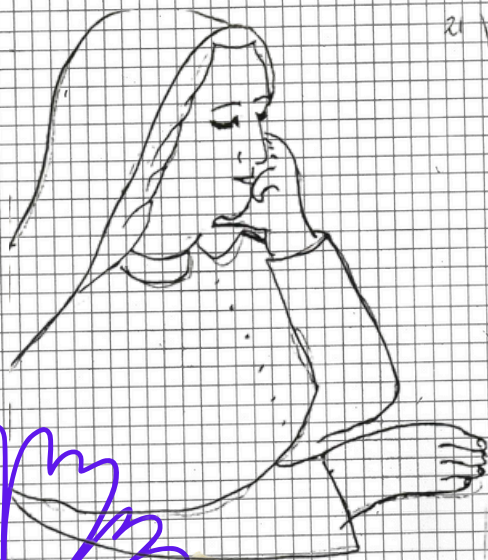


Ermina Virgili

Poiché stiamo parlando di vocazioni adulte parlo anche di Sr. Erminia Virgili.

Era una santarella che venne come ospite in Civitavecchia. Era tanto cara, ma quasi sempre malata. Dopo aver goduto la pace della nostra comunità per alcuni anni, chiese di ricevere l'abito e fare la sua professione. Solo 18 mesi dopo, morì serenamente. Le suore mi scrissero circa la sua bella morte. Ella e Santa Domenica giunsero in Cielo quasi nello stello tempo.

(L. 879)



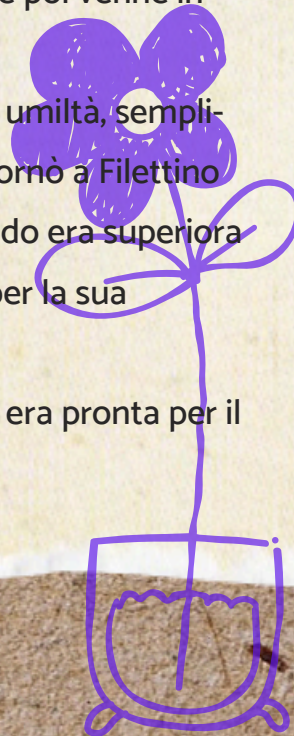
Margherita Bernardino

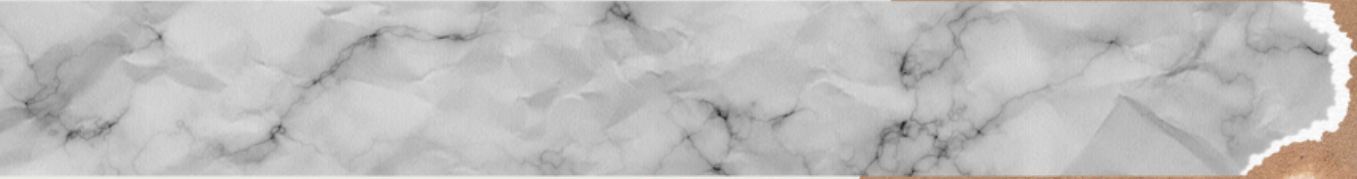
La mia Sr. Margherita Bernardino era conosciuta da tutte come "Il fiore dell'altare". Ella faceva visite frequenti e prolungate a Gesù Sacramentato e imparava da Lui a darsi a tutti senza pensare a sè.

Margherita venne da noi quando aprimmo la scuola di Filettino nel 1855. Fece il postulato lì con le suore, e poi venne in Acuto per il noviziato.

Tutte la amammo per la sua umiltà, semplicità, e preghiera. Più tardi ritornò a Filettino e vi rimase fino a 1864. Quando era superiora locale, le suore la amarono per la sua pazienza.

Veramente questa mia figlia era pronta per il Cielo quando morì nel 1907.





Pasqua Jacovacci



Era difficile credere che Sr. Pasqua Jacovacci morì così rapidamente. Stava abbastanza bene in salute quando la mandò a Paliano. Poi, dopo alcuni giorni di malattia andò in Cielo. Si rese conto che le sue condizioni erano serie, le accettò con rassegnazione, e ricevette i SS. Sacramenti con grande fervore. Ella fu un membro della congregazione solo per 4 anni.

(L. 793)

C'era un bel numero delle mie giovani suore che sembrava avessero fretta per entrare nella pienezza della vita.

Dal 1850 fino a 1866, furono 26 suore tra 20 e 30 anni che mi precedettero. Molte sono state professe per 1, 2, 3 o 4 anno. Mi dispiaceva vederle andare, ma ero felice per loro.

Battiste Haverti

Sapete che avevamo delle suore scozzesi e irlandesi nelle nostre comunità italiane prima che mandassi le suore a Londra nel 1863?

Sr. Battiste Haverti era una ragazza irlandese che venne da noi nel 1859. La prima sera in comunità, esprime il suo desiderio di vivere e morire tra le adoratrici del Sangue Divino. Nessuna immaginava che questa grazia le sarebbe stata accordata subito.

Quello stesso anno si ammalò. La sua malattia fu, per tutte noi, una costante lezione di totale abbandono nelle mani di Dio. Fu chiamata in Cielo prima che passasse un anno fra noi.



Clementina Flavi



Sr. Clementina Flavi entrò nel 1860. Era giovane, attraente, energica. Ma non stava bene. Frequentemente aveva attacchi di febbre; un male ereditario. Mai si lamentò ma accettò tutto come una manifestazione della volontà di Dio che l'amava teneramente.

Giovane di poca età seppe cattivarsi la benevolenza delle suore e delle scolare. Visse in comunità solo 5 anni - la maggior parte in Acuto.

Sentimmo la sua mancanza, ma felice per la sua andata in Paradiso.



Pierina Ralston



Questa è Sr. Pierina Ralston, una donna scozzese che chiese di essere ammessa nella nostra congregazione nel 1857. Vi chiedete come ha conosciuto questo gruppo italiano.

Fu attraverso la sua amica, la Principessa Wolkonsky. Pierina era una famosa convertita - una donna di alta società.

Sebbene un po' vanitosa della sua cultura inglese, Pierina si adattò abbastanza bene al modo italiano, e imparò la nostra lingua. Lavorò con lealtà ed energia per raccogliere i fondi per i bisogni della congregazione, chiedendo in Roma, Napoli e Gaeta.

Attraverso i suoi amici: Car. Wiseman e Msgr. George Talbot, fummo invitate a inviare alcune adoratrici apostole a Londra. Naturalmente mandai Pierina con altre tre suore. Non stemmo lì per molto tempo, ma Dio si compiacque degli sforzi delle mie suore missionarie.

Pierina morì nel 1891 e dal suo arrivo in Cielo, ha continuato a mostrare speciale interesse per le suore di lingua inglese, e cerca di influire sugli altri Santi inglesi per pregare per loro.

Caterina Sprega

Questa è la mia Caterina Sprega, la mia prima adoratrice italiana morta in terra straniera - in Inghilterra. Era giovane in età e in religione. Nei suoi cinque anni che visse nella congregazione, spiccarono in modo particolare in lei tutte le virtù, specialmente l'obbedienza e il distacco.

Andò in Inghilterra il 29.7.1863 con altre tre missionarie. Nel primo mese ammalò gravemente. Nei tre mesi successivi la malattia la consumò, ma era molto amabile e rassegnata.

Certamente era un'anima eletta. Sentii una vera pena quando ricevetti da così lontano, la notizia della sua morte; ma la mia sofferenza si mutava in orgoglio quando ricevetti la descrizione della sua bella morte.

(L. 800)



Maria Ceccarelli

Maria Ceccarelli morì nel 9.9.1865 dopo una lunga malattia di 8 anni. Aveva solo 31 anni.

Era molto devota di Maria Santissima. Di fatti, voleva morire l'otto Settembre ed era dispiaciuta quando finì quel giorno e era ancora su questa terra. Cercai di consolarla dicendole che sarebbe un privilegio morire tra la nascita e il nome di Maria. Ella sorrise e acconsentì -e così fu. (L. 878)



Credo che tutte sapete che 3 miei nipoti si unirono a noi. Devo dirvi qualche cosa di loro.

Michele e Nina avevano 7 figli: 2 morirono nella infanzia; Albina e Maria diventarono adoratrici; Saverio divenne un sacerdote; Pio e Virginia sposarono.

Antonio sposò Carolina 2 mesi dopo la morte del papà nel 1839. Aveva 8 figli e la sua figlia più grande, Rosa, anche divenne adoratrice.

Naturalmente ero molto felice di aver le nipoti con me.

La piccola Sr. Maria era particolarmente cara. Era timida e debole ma molto amorevole, amante della preghiera e gentile. E' curioso che sia morta lo stesso anno mio, e qualche volta questo crea confusione nel vedere due Suore Maria De Mattias morte nel 1866: io in agosto, e mia nipote in dicembre. Aveva solo 26 anni di cui cinque in comunità.

Sr. Rosa aveva 42 anni quando morì nel 1882 e Albina ne aveva 56 alla sua morte avvenuta nel 1889. È bello stare tutte insieme ora.



Ci sono molte altre suore di cui vorrei raccontarvi. Ognuna è molto cara a me. Ognuna è una creazione unica, manifestando alcuni aspetti della ricca personalità di Cristo. Ma questo basta per oggi.

Sappiate che ho altri album con foto e storie di altre mie figlie: Adoratrici che continuano a servire nelle tre Americhe, Africa, India, Korea, Australia. Figlie di Croatia, Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein, Spagna e Polonia.

Spero che un giorno possa condividere con voi alcune pagine di questi album. Sono orgogliosa di tutte loro. E' una gioia stare insieme per l'eternità.

Preghiamo per voi mentre lodiamo la SS. Trinità, e la ringraziamo eternamente per le sue prove di amore; tra le quali ovviamente è IL SANGUE DI GESÙ.

